Data valutazione: rev. 2 del 13/01/2020

Periodo di riferimento: anno 2020

IIS MULTISS

Area a rischio	Processo N°	Processo Titolo	Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni coivolte	Valutazione del RISCHIO inerente: Livello INIZIALE	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI: MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione): INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI OBIEZIONEVOLEZZA DEL DECIDERE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO DEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	Livello RESIDUO	Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)	PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	P01	Acquisizione e progressione del personale – gestione delle risorse umane	1. selezione; 2. reclutamento; 3. assunzione; 4. valutazione della performance; 5. trattamento accessorio legato alla valutazione della performance; 6. progressioni di carriera; 7. gestione delle risorse umane (gestione presenze, lavoro straordinario, formazione finanziata).	1. prevedere assunzione non correlata ad effettivo fabbisogno; 2. previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; 3. irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 4. inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione; 5. fasi di assunzioni gestite in maniera irregolare in casi di esternalizzazione di attività di processo; 6. progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; 7. assunzione di persone legate a controparti pubbliche o private, in violazione delle procedure interne vigenti in materia di assunzione del personale, al fine di ottenere un vantaggio indebito; 8. corruzione di un esponente della funzione risorse umane	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Ufficio risorse umane; Responsabile di settore/di funzione; Commissione giudicatrice; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in casi di condanna penale dei delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Regolamento per la selezione del personale e le progressione di carriera; Procedura Gestione delle Risorse Umane; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne; Due diligence anticorruzione; Dichiarazioni di rispetto della politica prevenzione della corruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) notevoli soprattutto se si considera il processo di assunzione/trattamento accessorio connesso alla performance. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO, salvo che per la valutazione del personale MEDIO (si veda a tale riguardo colonna Ulteriori misure da attuare).	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna Misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/monitoraggio del P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001 è ritenuto elevato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO. Per la trasparenza di veda colonna "Ulteriori misure da attuare".	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continua e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per seconda la logica della gradualità e sostenibilità. Si segnala l'adozione di una specifica istruzione operativa avente ad oggetto le tematiche rilevanti del processo	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Procedura gestione della valutazione del personale; 3. Eugedimenti sul trattamento della performance previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; 4. Riaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 5. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto; 6. Alcune misure non sono state attuate in quanto adottate solo in quanto di recentissima adozione.	BASSO	
INCARICHI E NOMINE	P02	Conferimento di incarichi a professionisti esterni (incarichi non implicanti le procedure dettate dal D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici)	1. insorgenza del fabbisogno di conferire incarichi esterni; 2. selezione del professionista; 3. attribuzione dell'incarico; 4. ricezione della prestazione erogata dal professionista; 5. valutazione della prestazione.	dettate dalla normativa di riferimento/dalle procedure aziendali/dal regolamento interno e per finalità corruttive; 2. affidamento di incarichi in contrasto con le disposizioni aziendali, al fine di perseguire interessi particolari e non quelli sociali; 3. affidare incarichi come strumento per corrompere parti terze; 4. motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; 5. corruzione di un esponente della società al fine di attestare, contrariamente al vero, la regolare esecuzione del contratto; 6. attestazione non veritiera di regolare esecuzione del contratto; 7. gestione delle attività di seguito indicate abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari in contrasto con la normativa di settore: definizione dei requisiti del professionista; definizione del	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Responsabile di settore/di funzione destinataria della prestazione; Commissione giudicatrice; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; Segreteria del Management;	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in casi di condanna penale dei delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);	Regolamento per il conferimento di incarichi esterni; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi - IST. 8.1.0A; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne - IST. 8.1.0B; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Due diligence anticorruzione; Dichiarazioni di rispetto della politica prevenzione della corruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera che l'attribuzione di incarichi è un'attività oggetto di corruzione e veicolo di condotte corruttive in molte organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO.	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO, salvo che per la valutazione del personale MEDIO (si veda a tale riguardo colonna Ulteriori misure da attuare)	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/monitoraggio del P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001 è ritenuto elevato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO. Per la trasparenza di veda colonna "Ulteriori misure da attuare".	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continua e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per seconda la logica della gradualità e sostenibilità. Si segnala l'adozione di una specifica istruzione operativa avente ad oggetto le tematiche rilevanti del processo	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto; 4. Alcune misure non sono state attuate in quanto adottate solo in quanto di recentissima adozione.	BASSO	
RAPPORTI CON LA P.A.	P03	Richieste di autorizzazioni, licenze e provvedimenti amministrativi	1. contatto con l'ente pubblico per la rappresentazione dell'esigenza; 2. predisposizione ed invio della domanda volta all'ottenimento del provvedimento (licenze, autorizzazioni), compresa documentazione a supporto della richiesta; 3. gestione delle ispezioni/accertamenti da parte delle autorità competenti sul rispetto dei presupposti sottostanti al rilascio dei provvedimenti sopra indicati; 4. gestione dei rapporti con le autorità competenti in costanza di autorizzazione/licenza (rinnovi, comunicazioni per variazioni delle condizioni iniziali, etc.); 5. pagamento alle autorità competenti dei diritti dovuti al momento della presentazione dell'istanza.	1. corruzione di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio/porre in essere atti illegittimi diretti ad ottenere il rilascio ovvero l'accelerazione di rilascio, di pratiche relative ad autorizzazioni, licenze e altri provvedimenti amministrativi ed idonei ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito della p.a.; 2. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 3. corruzione di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio/porre in essere atti illegittimi diretti ad ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, licenze e altri provvedimenti amministrativi ed idonei ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito della p.a. (avendo riguardo anche alla gestione di ispezioni e controlli).	Direttore Generale; Responsabile di settore competente in base al provvedimento da richiedere, coadiuvato da un addetto all'ufficio (se presente in organigramma); R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni – IST. 8.1.0D; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Due diligence anticorruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera che l'acquisizione di permessi/di atti/di trattati possono essere indispendabili per l'operatività aziendale. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./controllo analogo). Il processo è ritenuto rilevante anche in quanto Multiss S.p.a. ha adottato una specifica istruzione operativa volta a regolamentare presidi di attuare nel processo in parola. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Presente trasparenza formale avendo riguardo ad alcune prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 (es., sanzione relativa a mancata pubblicazione di dati/ atti/ di documenti/ violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Si rileva che Multiss S.p.a. ha adottato una specifica istruzione operativa e definito un atto organizzativo funzionale ad indicare la funzione deputata ad interfacciarsi con l'autorità ispettiva.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/monitoraggio del P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001 è ritenuto elevato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continua e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per seconda la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva che l'Organizzazione ha adottato apposita istruzione operativa funzionale a presidiare il rischio associato al processo in discorso.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA	P04	Gestione dei rapporti con la Provincia di Sassari (Ente Socio/altri Enti Territoriali in vista dell'acquisizione di nuovi servizi/affidamenti in house; gestione dei rapporti con la Provincia di Sassari (o eventuali altri Enti affidatari ad oggi non presenti) e altri Enti (clienti del servizio erogato) durante la fase esecutiva dei servizi erogati.	1. contatto con l'Ente Socio/altri Enti territoriali in vista dell'acquisizione di nuovi affidamenti in house; 2. gestione dei rapporti con Ente Socio ed Utenti del servizio erogato in fase di organizzazione del servizio ed esecuzione del medesimo (per la fase strettamente operativa si rinvia a ulteriore processo a rischio); 4. gestione della rendicontazione; 5. gestione di eventuali non conformità (per la gestione di reclami ed eventuali contenziosi si rinvia a ulteriore processo a rischio).	1. gestione illegittima dei rapporti con ente socio/altro ente territoriale in vista dell'acquisizione di nuovi affidamenti idonei a inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'amministrazione; 2. gestione illegittima dei rapporti con ente socio/utenti del servizio (in fase di esecuzione del servizio/rendicontazione) idonea ad inquinare/creare malfunzionamento nell'ambito dell'organizzazione; 3. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. atti corruttivi finalizzati ad una illegittima gestione dei rapporti sopra indicati (acquisire affidamenti - ottenere altre agevolazioni).	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Segreteria del Management; Direttore Tecnico/Responsabile Tecnico/Coordinatore/Addetto; Responsabile Settore; Ufficio Contabilità Generale; Responsabile SGQ, SGA, F-GAS; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Procedura Gestione delle Risorse Umane; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne; Due diligence anticorruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) importanti se si considera l'estrema importanza che riveste l'acquisizione di commesse da gestire e la gestione dei rapporti con l'ente socio per gli affidamenti in house. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO.	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative che legittimano l'affidamento in house dei servizi e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./controllo analogo). Ed invero, Multiss S.p.a. ha adottato apposite disposizioni dirette a regolamentare il rapporto con l'Ente Socio/altri enti territoriali perseguendo lo scopo di gestire il rischio corruzione associato al processo. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Sul sito istituzione dell'Organizzazione sono visibili i servizi erogati e l'ente che controlla l'Organizzazione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/monitoraggio del P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001 è ritenuto elevato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continua e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per seconda la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva avendo riguardo al processo in disamina che in fase di controlli aventi ad oggetto il processo in discorso la Autorità di riferimento non hanno rilevato inadempienze.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRATIVA	P09	Amministrazione del personale	1. gestione presenze, permessi, ferie e lavoro straordinario; 5. elaborazione stipendi e relativa registrazione; 6. pagamento stipendi e relativa registrazione; 7. rapporti con l'amministrazione finanziaria in ragione degli adempimenti imposti dalla normativa in materia fiscale; 2. esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette, predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni; 3. esecuzione di adempimenti implicanti rapporti con l'amministrazione finanziaria (con Enti Pubblici operanti nel settore dell'accertamento/riscossione delle entrate (imposte – tasse - contributi)); 4. rapporti con l'amministrazione finanziaria nel caso di ispezioni e controlli in materia fiscale.	1. corruzione di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria al fine di posticipare la contestazione di violazioni accertate, anche nel corso di ispezioni; 3. corruzione di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria al fine di far ritardare o non effettuare l'ispezione stessa o ad omettere nel verbale di ispezione rilievi, anomalie emerse nel corso dell'ispezione; 4. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 5. corruzione di un esponente della funzione risorse umane della società affinché riconosca a un dipendente aziendale agevolazioni, bonus o benefit in assenza dei relativi requisiti	Direttore Generale; Ufficio risorse umane; Ufficio Contabilità Generale; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in casi di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);	Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni – IST. 8.1.0D; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne; Due diligence anticorruzione.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo (si considerano anche gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza avendo riguardo alle tematiche di riferimento (si veda le attività sensibili indicate, in particolare gli aspetti attinenti a calcolo/ pagamento stipendi, gestione presenze, lavoro straordinario). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Il processo è totalmente vincolato da disposizioni normative e/o atti amministrativi. In aggiunta, Multiss ha attodato specifiche misure per mitigare il rischio implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (CONTROLLO ANALOGO). LIVELLO DI RISCHIO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). La normativa richiede la pubblicazione, sul sito istituzionale, di dati di bilancio riportanti anche elementi oggetto del processo in discorso. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/monitoraggio del P.T.P.C./L.6/P.C. LINK ISO 37001 è ritenuto elevato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore - SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continua e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per seconda la logica della gradualità e sostenibilità. Si rileva avendo riguardo al processo in disamina che in fase di controlli aventi ad oggetto il processo in discorso la Autorità di riferimento non hanno rilevato inadempienze.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
RAPPORTI CON LA P.A.	P10	Gestione rapporti con l'amministrazione finanziaria	1. rapporti con l'amministrazione finanziaria in ragione degli adempimenti imposti dalla normativa in materia fiscale; 2. esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette, predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni; 3. esecuzione di adempimenti implicanti rapporti con l'amministrazione finanziaria (con Enti Pubblici operanti nel settore dell'accertamento/riscossione delle entrate (imposte – tasse - contributi)); 4. rapporti con l'amministrazione finanziaria nel caso di ispezioni e controlli in materia fiscale.	1. corruzione di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria al fine di posticipare la contestazione di violazioni accertate, anche nel corso di ispezioni; 3. corruzione di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria al fine di far ritardare o non effettuare l'ispezione stessa o ad omettere nel verbale di ispezione rilievi, anomalie emerse nel corso dell'ispezione; 4. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari;	Direttore Generale; Ufficio Contabilità generale; eventuali consulenti esterni di cui si necessita all'occorrenza; Collegio sindacale e revisore contabile; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione

Data valutazione: rev. 2 del 13/01/2020

Periodo di riferimento: anno 2020

IIS MULTISS

Area a rischio	Processo N°	Processo Titolo	Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni coivolte	Valutazione del RISCHIO inerente: Livello INIZIALE	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI: MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione): INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECIDERE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO DEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	Livello RESIDUO	Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)	PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	P11	Governance e Organizzazione	1. gestione dei rapporti tra gli organi societari; 2. gestione dei rapporti tra gli organi societari e direzione aziendale; 3. organizzazione e management della società; 4. gestione dei rapporti con D.A.I.V./R.P.C.T./Responsabile anticriciaggio/funzione che assolve al ruolo con funzioni analoghe a D.I.V.; 5. attribuzione di ruoli all'interno dell'organizzazione/nomine.	1. gestione delle attività sensibili in contrasto con le disposizioni dettate dalla normativa vigente (normativa civilistica, societaria e fiscale, anticorruzione); 2. gestione illegittima delle attività sensibili sopra indicate al fine di favorire interessi particolari (di parti terze, di esponenti aziendali, della società) ed in contrasto con il reale buon andamento dell'attività societaria; 3. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. porre in essere atti corruttivi nella gestione delle attività sensibili sopra identificate; 5. corrompere le funzioni aziendali affinché non sollevino problematiche/irregolarità o attribuzioni di incarichi manageriali a funzioni segnalati; 6. attribuzione di ruoli/nomine a soggetti [illegible]	Assemblea societaria; Consiglio di Amministrazione; Collegio sindacale; Direttore Generale; R.P.C.T./D.O.V.; Responsabile antiriciaggio; Soggetto con funzioni analoghe a quelle dell'D.I.V.; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica [illegible]**	Statuto Societario; Sistema di deleghe e procure; Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di notevole rilevanza avendo riguardo alle tematiche di riferimento (si vedano le attività sensibili indicate, in particolare gli aspetti attinenti: all'attribuzione di ruoli managerial, di ruoli aziendali di rilevanza; all'organizzazione aziendale, rapporti tra organi sociali). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative (es., D.Lgs. n. 39/2013), da disposizioni aziendali previste dalla vigente normativa (atto costitutivo, statuto) e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.O.V./Controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO L'attribuzione di ruoli managerial in società di matrice pubblicistica è stata infatti influenzata da finalità corruttive in diverse realtà organizzative.	L'attività in rimanendo è oggetto di misure di trasparenza formate (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). La normativa richiede la pubblicazione, sul sito istituzionale, di dati aventi ad oggetto (anche/nomine/organizzazione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO:	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/attivi funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/o, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGFC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGFC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione del numero presoli già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) ed in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo e la sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Difatti, il processo relativo all'attribuzione di ruoli managerial in società di matrice pubblicistica rappresenta un processo particolarmente	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRAZIONE, BILANCIO, FINANZA E CONTROLLO	P12	Amministrazione, Bilancio, Finanza e Controllo	1. gestione della contabilità generale e bilancio d'esercizio; 2. gestione dei conti correnti, cassa aziendale, carte di credito; 3. gestione budget e controllo di gestione; 4. gestione dei flussi finanziari – tracciabilità; 5. adempimenti fiscali e rispetto della normativa tributaria; 6. gestione dei rapporti con il Socio, il Collegio Sindacale e il Revisore Legale relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, finanziaria e contabile della Società e sul bilancio d'esercizio; 7. gestione dei rapporti con il Socio o con altri organi cui la legge attribuisce funzioni di controllo - produzione della reportistica da presentare all'assemblea e gestione dei rapporti con il Socio; 8. costituzione e funzionamento delle assemblee; 9. gestione del capitale sociale e dei conferimenti effettuati dai socio:	1. gestione delle attività sensibili in contrasto con le disposizioni dettate dalla normativa vigente (normativa civilistica, societaria e fiscale); 2. gestione illegittima delle attività sensibili sopra indicate al fine di favorire interessi particolari (di parti terze, di esponenti aziendali, della società) ed in contrasto con il reale buon andamento dell'attività societaria; 3. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. indicazione nell'attivo patrimoniale di elementi di ammontare inferiore a quello effettivo/compimento di altre operazioni al fine di evadere le imposte di legge così da costituire riserve occulte che potrebbero essere successivamente utilizzate per formare le c.d. provviste strumentale alla realizzazione di condotte corruttive; 5. utilizzo della piccola cassa al fine di corrompere un terzo per ottenere un vantaggio per la società; 6. corruzione di un esponente della società incaricato della gestione di incassi, pagamenti e piccola cassa, altri adempimenti riconducibili al processo al fine di pagare una somma non dovuta o compiere altri atti corruttivi; 7. corruzione di un esponente della società incaricato di gestire le attività sensibili sopra indicate, al fine di	Assemblea societaria; Consiglio di Amministrazione; Collegio sindacale; Revisore contabile; Direttore Generale; Ufficio Acquisti, Appalti, Affari Generali, Contabilità Analitica, Segreteria; Responsabili tecnici e addetto al controllo magazzino; R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Istruzione operativa relativa alla gestione dei controlli, degli accertamenti e delle sanzioni – IST. 8.1.0D; Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di notevole rilevanza per la Società in considerazione delle attività sensibili e degli interessi correlati alle stesse. Trattasi di attività aventi un impatto sulla società/enti controllati (particolare rilevanza assume la gestione dei flussi finanziari, la gestione degli aspetti contabili ed il rapporto con organi di controllo).LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative (c.c., legislazione tributaria), da disposizioni societarie previste dalla vigente normativa (atto costitutivo, statuto) e da specifiche procedure adottate a livello di società/enti controllati (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.O.V./Controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. In ultima – inoltre – che le attività sensibili in questione sono interessate anche da ulteriori illeciti: reati societari e tributari in primis. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Le attività di maggiore rilievo, oggetto del presente processo, sono oggetto di misure di trasparenza formate (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). La normativa richiede la pubblicazione, sul sito istituzionale, di dati aventi correlazione con le attività sensibili considerate nel processo (bilancio - organi di revisione amministrativa e contabile - dati sui dipendenti). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/attivi funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/o, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGFC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGFC UNI ISO 37001). L'ulteriore misura da attuare è: "Ulteriori misure da attuare".	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione del numero presoli già in essere presso l'Organizzazione, medio in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine al quale si preferisce mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il grado di attenzione sul processo la sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Difatti, il processo in disamina rappresenta un processo strategico all'interno dell'organizzazione avendo riguardo anche alle attività sensibili del medesimo, le quali sono rilevanti altresì per illeciti altrettante rilevanti rispetto alla corruzione. Trattasi dei reati tributari e dei reati societari. A tal proposito si rivela di fondamentale importanza la sensibilizzazione e l'attività formativa da indirizzare a ruoli managerial e a funzioni di controllo/vigilanza.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE	P13	Gestione delle operazioni di Merger & Acquisition e altre operazioni straordinarie	1. gestione delle operazioni richieste dalla normativa civilistica e fiscale per la conclusione delle operazioni oggetto del processo; 2. incontro con le controparti; 3. elaborazione della documentazione imposta ex lege; 4. adempimenti fiscali e rispetto della normativa tributaria; 5. predisposizione di prospetti informativi.	1. gestione delle attività sensibili in contrasto con le disposizioni dettate dalla normativa vigente (normativa civilistica, societaria e fiscale); 2. gestione illegittima delle attività sensibili sopra indicate al fine di favorire interessi particolari (di parti terze, di esponenti aziendali, della società); 3. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. corruzione di un esponente della società incaricato di gestire le attività sensibili sopra indicate, al fine di favorire interessi di terze parti, della società o di specifici esponenti aziendali; 5. offerta e/o promessa di denaro o altre utilità ad un	Assemblea societaria; Consiglio di Amministrazione; Collegio sindacale; Revisore contabile; Direttore Generale; Ufficio Contabilità Generale; R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Procedura gestione delle due diligence – PRO. 8.2.0A; Dichiarazioni di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Statuto societario.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di notevole rilevanza per la Società in considerazione delle attività sensibili oggetto del medesimo. Si rileva a tal proposito, come in considerazione del tipo di società di cui trattasi, che le operazioni rilevanti nel processo non rappresentano operazioni di concreta/frequente attuazione; tuttavia sono comunque state considerate per il completezza. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative (c.c., legislazione tributaria), da disposizioni societarie previste dalla vigente normativa (atto costitutivo, statuto) e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.O.V./Controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. In ultima – inoltre – che le attività sensibili in questione sono interessate anche da ulteriori illeciti: reati societari e tributari in primis. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale, avendo riguardo alle disposizioni dettate dal c.c. e dalle istruzioni operative adottate da Multiss. Sarà cura della Società garantire trasparenza formale tramite pubblicazione sul sito istituzionale delle operazioni di tali trattasi. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/attivi funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/o, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGFC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione (adottate in fase di aggiornamento del SGFC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO. Nell'ambito della procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. sono previste apposite indicazioni operative relative alle attività sensibili oggetto del processo in disamina (presidio non attuato in quanto di recentissima adozione - adottato in fase di aggiornamento del SGFC UNI ISO 37001) Si associa comunque un rischio corruzione basso in ragione dei strumenti espedienti utilizzati da Multiss S.p.a. per prevenire un reclamo, per una corretta esecuzione del servizio e per rilevare il livello di soddisfazione dell'utente in ordine al servizio erogato.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione del numero presoli già in essere presso l'Organizzazione, medio in considerazione dell'importanza del processo per la Società in ordine a preferire mantenere un livello di rischio medio anche per aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). L'organizzazione ha adottato plurimi strumenti di compliance diretti a gestire il rischio corruzione associato al processo (vedi colonna misure specifiche), ha recepito il D.P.R. 62/2013 e previsto anche procedure di due diligence.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
PATRIMONIO	P14	Gestione del patrimonio	1. gestione del patrimonio a livello contabile; 2. gestione del patrimonio adempimenti a livello fiscale; 3. eventuale conclusione di contratti di comparvendita (individuazione della controparte, definizione delle condizioni contrattuali); 4. eventuale conclusione di contratti di locazione (individuazione della controparte, definizione delle condizioni contrattuali); 5. gestione adempimenti previsti ex lege.	1. gestione delle attività sensibili in contrasto con le disposizioni dettate dalla normativa vigente (normativa civilistica, contabile, societaria e fiscale); 2. gestione illegittima delle attività sensibili sopra indicate al fine di favorire interessi particolari (di parti terze, di esponenti aziendali, della società); 3. gestione delle attività sensibili abusando dei poteri conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 4. corruzione di un esponente della società incaricato di gestire le attività sensibili sopra indicate, al fine di favorire interessi di terze parti, della società o di specifici esponenti aziendali; 5. corruzione di un esponente della società incaricato di gestire le attività sensibili sopra indicate, al fine di favorire interessi di terze parti, della società o di specifici esponenti aziendali;	Direttore Generale; Ufficio Contabilità Generale; Collegio sindacale; Revisore contabile R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Istruzione operativa amministrazione, bilancio, finanza e controllo – IST. 8.1.0E; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A; Procedura gestione delle due diligence – PRO. 8.2.0A; Verbere misure indicate in ordine al processo *"Acquisti per i quali non viene applicato il codice*	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza non tanto per gli importi oggetto di gestione ma - in quanto - le attività del medesimo sono dovute ad essere strumentali a condotte corruttive (le attività di processo potrebbero supportare la creazione di fondi occulti da destinare a condotte corruttive). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative in considerazione della Società di cui trattasi e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.O.V./Controllo analogo). Vedere anche disposizioni a misure indicate in ordine al processo *"Acquisti per i quali non viene applicato il codice del contratti*	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. In ultima – inoltre – che le attività sensibili in questione sono interessate da ulteriori illeciti: reati tributari e reati contro il patrimonio in primis.	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formate (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). La normativa richiede la pubblicazione, sul sito istituzionale, di dati aventi ad	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/attivi funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/o, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGFC UNI ISO 37001. Le misure di cui trattasi garantiscono precise regole che devono essere in linea con le regole attribuite dall'organizzazione e contraddittorie della presente dei c.d. giustificative. Alcune misure non sono state attuate in quanto di recentissima adozione(adottate in fase di aggiornamento del SGFC UNI ISO 37001) LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione del numero presoli già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in ragione dei processi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo ed in ottemperanza al codice che Multiss s.p.a. persegue sia per secondo la logica della gradualità e sostenibilità, Multiss S.p.a. al fine di mitigare maggiormente il rischio associato a tale processo ha adottato un'istruzione operativa relativa alla gestione della cassa e inserito disposizioni in tema di gestione delle note spese anche nell'istruzione operativa relativa alla risorse umane.	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRATIVA	P15	Gestione note spese	1. gestione delle missioni/trasferte; 2. gestione, controllo e autorizzazione delle note spese.	1. effettuazione, in violazione delle procedure interne vigenti, di spese non dovute aventi quale ultimo beneficiario una controparte al fine di ottenere il rilascio di attestazioni/comunicazioni da impiegare in un contratto favorevole per la società; 2. gestione in maniera illegittima i rimborsi spese al fine di creare fondi neri per compiere atti corruttivi.	Direttore Generale; Ufficio Contabilità Generale; dipendenti di Multiss S.p.a. che generano le note spese; Segreteria del management.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Istruzione operativa gestione cassa contanti – IST. 8.1.0F; Istruzione operativa risorse umane e incarichi esterne; Modulistica aziendale per autorizzazione alla missione; Procedura gestione delle due diligence – PRO. 8.2.0A; Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Rendiconto spese missione.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza non tanto per gli importi oggetto di gestione ma - in quanto - le attività del medesimo sono dovute ad essere strumentali a condotte corruttive (le attività di processo potrebbero supportare la creazione di fondi occulti da destinare a condotte corruttive). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO.	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative in considerazione della Società di cui trattasi e da specifiche procedure in ottica anticorruzione (si veda la colonna misure specifiche) implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.O.V./Controllo analogo). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO Ed invero la gestione di liberalità/sponsorizzazione è stato in passato realizzata/ritenuta funzionia a commettere reati corruttivi.	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza sostanziale, avendo riguardo alle disposizioni dettate dalle disposizioni aziendali citate nella colonna misure specifiche. Sarà cura della Società garantire trasparenza formale tramite pubblicazione sul sito istituzionale. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/attivi funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento/o, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'Organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGFC UNI ISO 37001. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso: basso in considerazione del numero presoli già in essere presso l'Organizzazione, medio in relazione alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in ragione dei processi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo ed in ottemperanza al codice che Multiss s.p.a. persegue sia per secondo la logica della gradualità e sostenibilità, Multiss S.p.a. al fine di mitigare maggiormente il rischio associato a tale processo ha adottato un'istruzione operativa relativa alla gestione della cassa e inserito disposizioni in tema di gestione delle note spese anche nell'istruzione operativa relativa alla risorse umane.	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normative privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./L.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRATIVA	P16	Gestione dei rapporti con gli istituti di credito	1. gestione conti correnti, carte di credito, adempimenti operativi anche home banking; 2. apertura linee di credito; 3. scelta degli istituti di credito.	1. corruzione di un esponente dell'istituto di credito con lo scopo di ottenere condizioni contrattuali maggiormente favorevoli/altri benefici bancari; 2. corruzione di un esponente aziendale interessato dalla gestione degli adempimenti sopra indicati e dei rapporti con gli istituti di credito al fine compiere irregolarità funzionali a compiere atti corruttivi; 3. gestione non conforme a normativa dei rapporti in	Consiglio di Amministrazione; Direttore Generale; Ufficio Contabilità Generale; R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo.	ALTO	**Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi disgraziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Espedienti

Data valutazione: rev. 2 del 13/01/2020

Periodo di riferimento: anno 2020

IIS MULTISS

Area a rischio	Processo N°	Processo Titolo	Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni coinvolte	Valutazione del RISCHIO inerente: Livello INIZIALE	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI: MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione): INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	Livello RESIDUO	Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)	PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.
AREA AMMINISTRATIVA	P23	Gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali; Gestioni dei rapporti con gli enti di certificazione; Gestioni delle attività di internal audit; Gestione dei rapporti tra funzioni interne alla Società e tra funzioni interne e collaboratori esterni; Gestione del protocollo aziendale.	1. gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali per le varie attività aziendali che implicano il rapporto con le medesime; 2. gestione dei rapporti con gli enti di certificazione per la gestione delle seguenti attività: pianificazione dell'audit di terza parte, gestione audit e adempimenti successivi; 3. gestione audit interni; 4. gestione del protocollo in entrata ed in uscita; 5. gestione dei rapporti tra funzioni interne alla Società e tra funzioni interne e collaboratori esterni.	1. porre in essere atti corruttivi nella gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali ed enti di certificazioni; 2. gestione illegittima dei rapporti con le rappresentanze sindacali al fine di favorire parti terze, esponenti aziendali, la società; 3. gestione illegittima dei rapporti con gli enti di certificazioni al fine di favorire parti terze, esponenti aziendali, la società; 4. gestione dell'audit interno in contrasto con le disposizioni aziendali o con finalità corruttive; 5. gestione dell'attività di protocollo in maniera irregolare con lo scopo di perseguire finalità corruttive a vantaggio di soggetti terzi, di esponenti aziendali, della Società; 6. gestione delle attività sensibili abusando del potere conferiti, al fine di ottenere vantaggi privati e/o societari; 7. corrompere auditor in sede di audit interno/di terza parte.	Direttore Generale; R.s.a.; Responsabile Settore SGQ.SGA.F-GAS; Ufficio protocollo; Comitato di Compliance; altre funzioni; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A. Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A. Doc. Ruolo, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Software per attività di protocollo; Procedure gestione della due diligence – PRO. 8.2.0A.	I processi/attività sensibili comportano sicuramente la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza. Tale dato emerge soprattutto con riferimento ai rapporti con le rappresentanze sindacali e con enti di certificazioni. Tali enti svolgono una importante attività volte ad incidere sul mantenimento di certificazioni di alcuni per l'operatività dell'organizzazione. Anche l'attività di protocollo riveste una certa rilevanza se si considera che consente di archiviare dati/documenti conferendo agli stessi certezza formale in tema di tempi di ricezione/invio, soggetto che ha gestito il documento (mittro, invio, elaborazione).LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio/alto, avendo riguardo sia ai presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia ai disposizioni normative/contrattuali diretti a regolamentare e attività oggetto dei processi presi in considerazione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO Ed invero l'organizzazione del servizio è suscettibile di corruzione sono stati registrati soprattutto con riferimento ai rapporti con rappresentanze sindacali.	L'attività – per non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni. Tale dato presente diretta trasparenza formale ovvero riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013/Tipologia del dato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ BASSO. Nell'ambito della procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A sono previste apposite indicazioni operative relative alle attività sensibili oggetto del processo in disamina (presidio non attuato in quanto di competenza esterna) in fase di 8.1.0A. Inoltre, per il protocollo viene utilizzato apposito software idoneo a gestire senza irregolarità l'attività.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio, agli interessi che vengono in rilievo ed alla regolamentazione normativa presente. Inoltre, in considerazione dell'importanza dei processi per la Società si preferisce mantenere un indice di rischio medio al fine di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate (interne ed esterne a Multiss S.p.a.). Si rileva - tuttavia - che Multiss s.p.a. ha comunque adottato specifiche disposizioni dettate dalla procedura Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P24	Gestione della divisione Global Service Servizi: 1. digitalizzazione informatica; 2. gestione documentale (catasto edile); 3. manutenzione impianti elettrico idrico e antincendio;	1. programmazione periodica/richiesta; 2. erogazione; 3. consuntivazione tecnica; 4. rendicontazione economica.	1. gestire la fase della programmazione/richiesta (compreso estrazione/carico) in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni); 2. gestire la fase dell'erogazione/consuntivazione in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni); 3. gestire la fase dell'erogazione/consuntivazione (compreso estrazione) in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni); 4. gestire la fase della programmazione/richiesta (compreso estrazione) in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni);	Direttore Generale; Responsabili Tecnici; Responsabili Tecnici; Coordinatori tecnici; Addetti al servizio; Responsabile Settore SGQ.SGA.F-GAS; Direttore Generale; Responsabili Tecnici; Coordinatori tecnici; Addetti al servizio; Responsabile Settore SGQ.SGA.F-GAS; Ufficio protocollo; Ufficio Contabilità Generale; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Sistema di gestione qualità conforme alla norma UNI ISO 9001:2015; Certificazione F-Gas; Doc. Ruoli, Responsabilità e Mansioni Codice SSA01A – Rev. 01 del 13.10.19; Programma aziendale – Rev. 420 del 13/10/2019; Istruzione operativa gestione dei rapporti con la Doc. Ruoli, Responsabilità e Mansioni Codice SSA01A – Rev. 01 del 13.10.19; Programma aziendale – Rev. 420 del 13/10/2019; Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A.; Misure di sicurezza informatica; Procedure gestione della due diligence – PRO. 8.2.0A.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) molto rilevanti. La divisione global service ha una importanza rivoluzionaria per Multiss S.p.a. in considerazione dei notevoli servizi che	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio-basso in quanto le attività sensibili sono condizionate da dei presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia dalle condizioni contrattuali che regolamentano il servizio. Le attività del processo, dalla programmazione alla	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO L'erogazione del servizio è sicuramente un'attività a rischio corruzione: tale rischio si associa in particolar modo ai	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Nel presente diretta trasparenza formale ovvero riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013/Tipologia del dato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di competenza esterna (adottate in fase di 8.1.0A. Inoltre, per il protocollo viene utilizzato apposito software idoneo a gestire senza irregolarità l'attività.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza che il medesimo riveste per l'Organizzazione. Si rileva la presenza di plurimi presidi funzionali alla mitigazione del	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P25	Gestione della divisione viabilità, ambiente, alvei	1. programmazione periodica/richiesta; 2. erogazione; 3. consuntivazione tecnica; 4. rendicontazione economica.	1. gestire la fase della programmazione/richiesta (compreso estrazione/carico) in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni); 2. gestire la fase dell'erogazione/consuntivazione in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (intervenire in maniera illecita sui fabbisogni); 3. gestire la fase dell'erogazione/consuntivazione in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (ovvero non effettuare erogazioni, erogati ed erogati a condizioni differenti da quelle concordate);	Direttore Generale; Responsabile Settore SGQ.SGA.F-GAS; Ufficio protocollo; Ufficio Contabilità Generale; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Sistema di gestione qualità conforme alla norma UNI ISO 14001:2015; Doc. Ruoli, Responsabilità e Mansioni Codice SSA01A – Rev. 01 del 13.10.19; Programma aziendale – Rev. 420 del 13/10/2019; Istruzione operativa gestione dei rapporti con la p.a. - IST.8.1.0C; Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A.; Misure di sicurezza informatica; Procedure gestione della due diligence – PRO. 8.2.0A.	Il processo implica la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) non di rilevanza notevole per l'organizzazione. Tale processo afferisce ad un'importanza associata alla divisione global/ambiente. Ciò posto, tale processo è di rilievo in considerazione degli interessi per il committente e la tipologia di fondi gestiti. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO.	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio in quanto le attività sensibili sono condizionate da dei presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia dalle condizioni contrattuali che regolamentano il servizio. Le attività del processo, dalla programmazione alla	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO L'erogazione del servizio è sicuramente un'attività a rischio corruzione: tale rischio si associa in particolar modo ai	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Nel presente diretta trasparenza formale ovvero riguardo alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013/Tipologia del dato. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: BASSO.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Alcune misure non sono state attuate in quanto di competenza esterna (adottate in fase di 8.1.0A. Si segnala la presenza di presidi funzionali alla mitigazione del rischio. A tal proposito, si rileva che l'ente ha adottato	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza che il medesimo riveste per l'Organizzazione. Si rileva la presenza di plurimi presidi funzionali alla mitigazione del	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA TECNICA - EROGAZIONE DEL SERVIZIO	P26	Gestione del servizio di assistenza tecnico-professionale per la gestione dei progetti comunitari	1. monitoraggio ed individuazione di bandi; 2. identificazione del programma di finanziamento; 3. attività relativa alla fase dello sviluppo di project design; 4. attività tecnica ed amministrativa; 5. attività di rendicontazione.	1. compiere atti corruttivi nella fase di istruttoria tecnica e amministrativa diretti ad agevolare la Società/altri interessati dal progetto in maniera illecita; 2. gestire la fase di rendicontazione in maniera illecita e compire atti corruttivi funzionali a gestire l'irregolarità; 3. gestire la fase dell'erogazione in maniera non corretta e funzionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società (ovvero non effettuare erogazioni, erogati ed erogati a condizioni differenti da quelle concordate); 4. corrompere un funzionario aziendale convolto nel processo affinché compia atti corruttivi;	Direttore Generale; Responsabile servizio programmazione; Ufficio protocollo; Ufficio Contabilità Generale; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Sistema di gestione qualità conforme alla norma UNI ISO 14001:2015; Regolamento autoparco rev. 1 del 3.12.2015; Gestionale utilizzato per gli adempimenti ambientali e relativi agli automezzi. Tale software assicura la registrazione degli adempimenti stessi e l'informatizzazione di uno scadenziario attività.	Il processo implica per i destinatari del medesimo (si considerano anche gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti. Tale processo afferisce ad un'importanza associata alla tematiche di riferimento (partecipazione a procedure di evidenza pubblica, acquisizione di commesse) LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio-basso in quanto le attività sensibili sono condizionate da dei presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia dalle condizioni contrattuali che regolamentano il servizio. Le attività del processo, dalla programmazione alla	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a procedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di molissimi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). Tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T. In una prudentiale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Previsti presidi funzionali a mitigare il rischio corruzione (vedi colonna misure specifiche). Alcune misure non sono state attuate in quanto di competenza esterna (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/alto: medio in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e della regolamentazione garantita dalla vigente legislazione, alto avendo riguardo al livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo e, inoltre, alle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di miglioramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per secondo la logica della gradualità e sostenibilità. In aggiunta, si rileva che l'indice di rischio alto persegue anche allo scopo di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Come già rilevato, tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T.	MEDIO/ALTO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AREA AMMINISTRATIVA	P27	Gestione degli adempimenti sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	1. gestione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro. (Per ulteriori attività, si rinvia agli altri processi sopra esposti).	1. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti in materia di salute e sicurezza (es. irregolarità correlate ad un infortunio); 2. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti in materia di salute e sicurezza (es. irregolarità correlate ad un infortunio); 3. porre in essere atti corruttivi diretti a gestire gli adempimenti in parola in maniera irregolare al fine di consentire alla Società di affrontare minor impegno di risorse; 4. corrompere un funzionario aziendale convolto in maniera non corretta e fun-zionale a favorire in maniera illecita la Società/funzioni aziendali della Società;	Datore di lavoro; Preposti; R.S.P.P.; R.l.s.; Medico Competente; Addetti al primo soccorso; Addetti antincendio; O.D.V.; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali; Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors); Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower); Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;	Istruzione operativa gestione dei conflitti di interesse - IST. 8.1.0A. Doc. Ruoli, Responsabilità e Mansioni/Atto autorizzativo rapporti con parti terze; Procedure adottate in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Il processo implica per i destinatari del medesimo (si considerano anche gli interessi di Multiss S.p.a.) - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti. Tale processo afferisce ad un'importanza associata alle tematiche di riferimento (sicurezza e salute sui luoghi di lavoro). Gli adempimenti giuridici/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Al processo è possibile associare un livello di discrezionalità medio-basso in quanto le attività sensibili sono condizionate da dei presidi adottati dall'organizzazione in ottica anticorruzione sia dalle condizioni contrattuali che regolamentano il servizio. Le attività del processo sono gestite assicurando tracciabilità e condivisione con il Committente (vedi colonna misure specifiche). Sul sito	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a procedimenti giudiziari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di molissimi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (si veda colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). Tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T.	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidenze documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'organizzazione ha individuato e attuato misure di gestione del rischio corruzione generali. In aggiunta, l'organizzazione ha attuato anche misure specifiche idonee a gestire il rischio corruzione, avendo riguardo anche a strumenti di compliance integranti la best practice nel settore SGPC UNI ISO 37001. Previsti presidi funzionali a mitigare il rischio corruzione (vedi colonna misure specifiche). Alcune misure non sono state attuate in quanto di competenza esterna (adottate in fase di aggiornamento del SGPC UNI ISO 37001). LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO.	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio/basso. Tale giudizio è correlato alle misure adottate per la gestione del rischio ed al livello di rischio che si preferisce associare al processo in considerazione dell'importanza delle tematiche che vengono in rilievo. Ed invero, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è un'attività sensibilissima. Tale processo è	MEDIO/BASSO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./5.G.F.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto.	BASSO	
AMBIENTE/ AUTOMEZZI	P28	Gestione degli adempimenti ambientali, gestione dei rifiuti, automezzi	1. attuazione di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in tema di ambiente; 2. gestione adempimenti relativi agli automezzi; (Per ulteriori attività, si rinvia agli altri processi sopra esposti).	1. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti ambientali; 2. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti in materia di rifiuti; 3. porre in essere atti corruttivi diretti a gestire gli adempimenti in parola in maniera irregolare al fine di consentire alla Società di affrontare minor impegno di risorse; 4. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti ambientali; 5. porre in essere atti corruttivi diretti ad occultare una gestione corrotta degli adempimenti inposti dalla normativa vigente; 6. porre in essere atti corruttivi diretti a favorire il rilascio di nuove autorizzazioni/rinnovi/modifiche/ampliamenti di sviluppo di nuovi sistemi informativi; 7. gestione dell'attività di manutenzione dei sistemi esistenti; 8. gestione dell'attività di elaborazione dei dati; 4. gestione del sito web aziendale; 5. installazione, configurazione e manutenzione hardware;	Responsabile Rifiuti, Automezzi; Addetto all'Ufficio Rifiuti, Automezzi; Responsabile SGA R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; Ufficio protocollo; Ufficio Contabilità Generale; Responsabile ITC, Gestione Rifiuti, Automezzi; Addetto all'Ufficio ITC, Gestione Rifiuti, Automezzi; Ufficio risorse umane; D.P.O; R.P.C.T./D.O.V.; Comitato di Compliance; all'occorrenza, consulenti esterni.	ALTO	Trasparenza; Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.; Codice etico e di comportamento; Misure alternative alla rotazione ordinaria; Misure dettate dalla legge n. 97/2001; Rotazione straordinaria; Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;	Sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001:2015; Regolamento autoparco rev. 1 del 3.12.2015; Gestionale utilizzato per gli adempimenti ambientali e relativi agli automezzi. Tale software assicura la registrazione degli adempimenti stessi e l'informatizzazione di uno scadenziario attività. Regolamento aziendale per l'utilizzo del sistema informatico rev. 1 2008; D.P.O.; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	Il processo implica per i

Data valutazione:

Periodo di riferimento:

rev. 2 del 13/01/2020

anno 2020

IIS MULTISS

Area a rischio	Processo					Valutazione del RISCHIO inerente	MISURE IN CORSO PER CONTRASTARE IL RISCHIO/MISURE OGGETTO DI PROCEDURE E DISPOSIZIONI AZIENDALI		Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione)										
	N°	Titolo	Attività sensibili	Descrizione del rischio	Funzioni responsabili /Altre funzioni coivolte	Livello INIZIALE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	INDICATORE N. 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO ED INTERNO	INDICATORE N. 2: GRADO DI DISCREZIONALITÀ DEL DECISORE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	INDICATORE N. 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA	INDICATORE N. 4: OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	INDICATORE N. 5: LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001	INDICATORE N. 6: GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	GIUDIZIO COMPLESSIVO IN ORDINE AL LIVELLO DI RISCHIO	Livello RESIDUO	Ulteriori misure da attuare per contrastare il rischio	Valutazione del RISCHIO residuo (a seguito dell'adozione delle misure ulteriori per contrastare il rischio corruzione)	PROCESSI A RISCHIO CHE MULTISS S.P.A. HA DECISO DI ATTENZIONARE IN MODO PARTICOLARE.
AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - APPROVVIGIONAMENTO	-	**Affidamento contratti sopra soglia**	Rendicontazione del contratto: 1. Nomina collaudatore/commissione di collaudo; 2. Rilascio certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione.	1. attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; 2. alterazione o omissione di attività di controllo; 3. falsa attestazione nell'emissione dei certificati di regolare esecuzione; 4. mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio, in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito; 5. similari rischi di condotta irregolare in caso di forniture; 6. rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze.	Rendicontazione del contratto: 1. RLIP/Organo della SA deputato alla nomina; 2. Collaboratore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP. R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Rispetto del D.M. n. 49/2018 e delle future previsioni di cui all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies, D.lgs. 50/2016. Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo. Pubblicazione dei report periodici sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante; predisposizione di sistemi di controlli incrociati all'interno della stazione appaltante, sul provvedimento di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi- IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.										1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto; 4. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, la composizione delle commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito; 5. Inoltro di tale report al R.P.C.T./D.D.V.	MEDIO/BASSO	
	P32	**Affidamento contratti sotto soglia (inferiori a 40.000,00 euro)**	1. Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016; 2. Definizione della strategia di affidamento/adozione determina a contrarre.	1. mancata considerazione delle prestazioni oggetto degli affidamenti di importo inferiore ad e 40.000 ai fini della programmazione, laddove detti affidamenti siano ripetuti nel periodo considerato dalla programmazione e sommati, per importo, superino la soglia anzidetta (per servizi o forniture), ovvero l'importo di euro 100.000 per i lavori; 2. affidamento non rispondente alle reali esigenze della Società; 3. determina a contrarre incompleta/assenza di determina a contrarre; 4. artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura; frazionamento dell'acquisto per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; 5. mancata indicazione nella determina a contrarre o nella documentazione da procedere dei livelli minimi di qualità della prestazione attesa; 6. mancata pubblicità degli atti adottati, in violazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e delle prescrizioni di cui all'art. 29 D.lgs. 50/2016; 7. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire	1. Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016; fase istruttoria - responsabile acquisti, Direttori e Responsabili tecnici, ulteriori soggetti che abbiano conoscenza del fabbisogno /RLIP qualora già nominato; approvazione: Direttore Generale / CdA; 2. Definizione della strategia di affidamento/adozione determina a contrarre: RLIP ove già individuato / Direttore Generale, nonché in forza di mandato institorio: Responsabile Acquisti /Direttori tecnici per affidamenti fino ad € 20.000 /Responsabili tecnici per affidamenti fino ad € 5.000; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);**	Adeguamento delle procedurealle Linee Guida ANAC n. 4 ed all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies(D.lgs. 50/2016; Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia; Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss; Procedura Gestione degli acquisti - Codice 7AA00P e relativi allegati Audit interni; Previsione, nel caso eccezionale di affidamento o di rinnovo di contraente uscente, di un obbligo motivazionale più stringente; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A;	Il processo implica – per i destinatari del medesimo -la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza. Anche in tale processo, la necessità di scongiurare eventi corruttivi e maladministrazion in questa area/processo impone un elevato livello di attenzione, controllo e presidi sin dalla fase programmazione. Le seguenti attività sono particolarmente sensibili al rischio corruzione/malamministrazione: la programmazione e la definizione della strategia di affidamento; la gestione elenchi o albi operatori economici; la fase della selezione dell'operatore economico; la gestione della documentazione di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte; l'adozione di provvedimenti di autotutela; la verifica requisiti per stipula e la stipula contratto; l'approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; la verifica in ordine all'esecuzione contratto; la gestione di una transazione; il rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure/disposizioni aziendali implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./Controllo analogo). Ed invero, il processo è regolamentato da alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici, da atti deliberati dall'A.N.A.C. in aggiunta, Multiss S.p.a. ha adottato procedure (vedi colonna misure specifiche) idonee a regolamentare la gestione delle attività di processo. In particolare, la Società ha adottato il regolamento avente ad oggetto gli acquisti sotto soglia, il regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss, la procedura gestione degli acquisti. Ulteriori disposizioni sono dettate anche dalla procedura relativa ai controlli PRO. 8.1.0A. Tuttavia, in presenza dei margini di discrezionalità associabili al processo il d'uopo associare un livello di rischio MEDIO/ALTO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiciari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di molteplici provvedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (vedi colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). Tra le misure adottate dall'organizzazione, oltre alle procedure dirette a garantire l'applicazione della legislazione di settore (es., codice dei contratti, disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, tracciabilità dei flussi finanziari, gestione del conflitto di interessi), ha adottato procedure di due diligence sia sulle funzioni aziendali sia sugli operatori economici che - nel rispetto della normativa vigente - assicurano un controllo aggiuntivo sul processo posto in essere dal R.P.C.T. in via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSOIn via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio; ciò in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e della regolamentazione garantita dalla vigente legislazione, del livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo e, inoltre, delle misure da attuare (vedi colonna ulteriori misure da attuare) in sintonia con gli obiettivi già elaborati dalla Società, con la logica di migliorramento continuo e con gli standard di compliance che Multiss s.p.a. persegue sia per secondo la logica della gradualità e sostenibilità. In aggiunta, si rileva che l'indice di rischio medio è associato anche allo scopo di aumentare il livello di attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Come già rilevato, l'organizzazione ha adottato procedure idonee a gestire i seguenti aspetti: il conflitto di interessi, la tracciabilità dei flussi, l'aggiornamento costante del regolamento acquisti sotto soglia, il coinvolgimento di plurime funzioni aziendali nel processo, la sottoscrizione di dichiarazioni impegno al rispetto della policy anticorruzione, adottata da Multiss S.p.a. in sintonia con le disposizioni dello standard internazionale UNI ISO 37001:2016. In via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSOIn via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/BASSO	MEDIO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto; 4. Previsione di procedure interne di verifica della prevedibilità su base storica della programmabilità degli acquisti; 5. Linee guida aventi ad oggetto il processo di approvvigionamento; 6. Patti di integrità.	MEDIO/BASSO	
	-	**Affidamento contratti sotto soglia (inferiori a 40.000,00 euro)**	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (aggiudicazione /stipula del contratto); 2. Gestione della procedura di affidamento; 3. Acquisti al banco; 4. Esecuzione del contratto.	1. affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (aggiudicazione /stipula del contratto); 2. mancato ricorso alle indagini di mercato prima di procedere all'affidamento, laddove un'indagine di mercato risulti necessaria e anche solo opportuna in ragione dell'oggetto e della specificità dell'affidamento, avuto anche riguardo alle esigenze della S.A.; 7. coincidenza tra soggetto cui spetta il potere di firma e RLIP; 8. assenza di alertrità tra soggetti che gestiscono la gara e soggetti titolari dei poteri di firma; 9. mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016);	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (aggiudicazione /stipula del contratto):Direttore Generale nonché in forza di mandato institorio: Responsabile Acquisti / Direttori tecnici per affidamenti fino ad € 20.000 / Responsabili tecnici per affidamenti fino ad € 5.000; 2. Gestione della procedura di affidamento:RLIP / Responsabile Acquisti; Direttori tecnici e Responsabili tecnici nei limiti del mandato institorio; 3. Acquisti al banco: (anche Operai Coordinatori per importi fino ad € 200.00); 4. Esecuzione del contratto: RLIP / Direttore esecuzione del contratto- dei lavori; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Rispetto Procedura Gestione degli acquisti - Codice 7AA00P e relativi allegati Audit interni; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Rispetto dell'art. 29 del Codice dei contratti che sottopone tutti gli atti della procedura ad obblighi di trasparenza; Istruzione operativa Gestione del Conflitto di Interessi- IST. 8.1.0A; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.										1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto; 4. Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio contratti, al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di affidamento ed acquisto espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di concorrenti o candidati, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, espletamento di indagini di mercato, ricorso all'Albo fornitori etc.) in modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, la composizione delle commissioni di gara, le modalità di aggiudicazione, l'iter procedurale seguito; 6. Inoltro del report a R.P.C.T./D.D.V.	MEDIO/BASSO	
	P33	**Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)**	Analisi e definizione dei bisogni, redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 D.Lgs. n. 50/2016.	1. impropria definizione del fabbisogno in fase di programmazione di opere, servizi e forniture; 2. gestione del fabbisogno non rispondente alle reali esigenze della Società; 3. compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 4. inottemperanza alle disposizioni normative in tema di trasparenza, D.Lgs. n. 50/2016, altre disposizioni rilevanti; 5. definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente; 6. definizione del fabbisogno in funzione dell'interesse personale a favorire determinato o.e.; 7. individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'o.e. che si intende favorire; 8. interpositiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure d'urgenza; 9. inadeguata /inappropriata stima del valore economico degli interventi e delle prestazioni occorrenti finalizzata a sottrarre la relativa previsione agli obblighi di programmazione; 10. inadeguata /inappropriata stima del valore economico degli interventi e delle prestazioni occorrenti finalizzata a	CdA e/o Direttore Generale e/o soggetto munito dei necessari poteri (in fase di approvazione programmazione) Responsabile Ufficio Acquisti (in fase di proposta della programmazione); Altre funzioni aziendali; R.P.C.T./D.D.V.; Comitato di Compliance.	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Adeguata motivazione in fase di programmazione, la quale va comunque effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, (compreso il D.M. n. 14/2018); Conformità dei documenti programmatori con il bilancio di Multiss; Rispetto dell'art. 21 del Codice dei contratti e, dunque, trasmissione al Servizio competente dell'elenco dettagliato dei lavori, servizi e forniture di cui stima il fabbisogno per il successivo triennio (per i lavori il benessì per servizi e forniture) con specificazione anche del valore annuale; Predeterminazione criteri di priorità; Intervento di più soggetti nel procedimento per la formazione del Programma di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016; Audit interni; Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento; Invito della corrispondenza a R.P.C.T./D.D.V.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo - la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) rilevanti, sia pur di importanza minore rispetto a quelli associati ad affidamenti di rilevanza comunitaria. Anche in tale processo, la necessità di scongiurare eventi corruttivi e maladministration impone un elevato livello di attenzione, controllo e presidi sin dalla fase programmazione. Le seguenti attività sono particolarmente sensibili al rischio corruzione/malamministrazione: la programmazione e la definizione della strategia di affidamento; la gestione elenchi o albi operatori economici; la fase della selezione dell'operatore economico; la gestione della documentazione di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte; l'adozione di provvedimenti di autotutela; la verifica requisiti per stipula e la stipula contratto; l'approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; la verifica in ordine all'esecuzione contratto; la gestione di una transazione; il rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative (in termini di principi) e da specifiche procedure/disposizioni aziendali implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./Controllo analogo). Ed invero, il processo è regolamentato da alcune disposizioni dettate dalla procedura relativa ai controlli PRO. 8.1.0A. Tuttavia, in presenza dei margini di discrezionalità associabili al processo il d'uopo associare un livello di rischio MEDIO/ALTO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiciari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. Anche la gestione di tali acquisti è stata interessata da condotte di matrice corruttiva. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (vedi colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). In via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio; ciò in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e del livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo. In aggiunta, si rileva che il livello di rischio medio è associato anche allo scopo di aumentare l'attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Si precisa che, Multiss S.p.a. ha adottato disposizioni funzionali a garantire l'attuazione - nel processo in parola - di presidi previsti per gli acquisti regolamentati dal codice dei contratti pubblici (procedura comparativa, coinvolgimento di plurime funzioni aziendali, requisiti di ordine morale, etc).	MEDIO/ALTO	1. Mantenimento misure in essere; 2. Rielaborazione Allegato Trasparenza al fine: di dettagliare gli adempimenti; definire minuziosamente dati da pubblicare/ruoli aziendali/tempistiche; raggiungere maggiori livelli in tema di qualità del dato pubblicato nel rispetto del GDPR/normativa privacy; 3. Maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C./S.G.P.C. UNI ISO 37001 attestato da evidence a supporto. 4. Prevenitiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti; 5. Report degli affidamenti al R.P.C.T./D.D.V.; 6. Patti di integrità;	MEDIO/BASSO	
	-	**Affidamenti di lavori, servizi e forniture per importi pari o superiore a 40.000 euro fino alla soglia comunitaria (art. 36, co. 2, lett. b), c), c-bis) e d) d.lgs. 50/2016)**	Definizione della strategia di affidamento	1. Gestione di un bisogno non effettivo; 2. Selezione della controparte perseguendo finalità corruttive; 3. Corrompere funzione che opera per la controparte per avere migliori condizioni; 4. Non eseguire le prestazioni gli adempimenti connessi al controllo di conformità; 5. Compimento di atti corruttivi/ illeciti al fine di perseguire interessi della Società, di esponenti aziendali, di parti terze; 6. Corruzione di un esponente della società affinché compia un atto contrario ai propri doveri e obblighi inerenti all'ufficio al fine di agevolare parti terze.	1. Affidamento dei lavori / del servizio/della fornitura (verifiche/stipula del contratto):RLIP /Direttore Generale /Responsabile Ufficio Acquisti (in ragione delle deleghe e poteri conferiti); 2. Gestione elenchi o albi operatori economici: RLIP e/o Responsabile Acquisti / o altro soggettoproposto alla funzione 3. Nomina commissione di gara: Direttore Generale e/o Organo della SA deputato alla nomina e/o Responsabile Ufficio Acquisti (in ragione delle deleghe e poteri conferiti); 4. Gestione della documentazione di gara:Presidente del Seggio di gara /Presidente Commissione giudicatrice / RLIP 5. Verifica requisiti di partecipazione: RLIP/Seggio di gara/apposito ufficio della SA; 6. Valutazione offerte:Commissione giudicatrice nel caso dell'OEPV e seggio di gara/ RLIP nel caso residuali di aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo; 7. Proposta di aggiudicazione: RLIP e/o commissione giudicatrice nel caso dell'OEPV; 8. Aggiudicazione: Direttore Generale e/o Responsabile Ufficio Acquisti nei limiti dei poteri conferiti e/oOrgano della S.A. munito deralativi poteri. R.P.C.T./D.D.V.;	ALTO	**Trasparenza;** **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi; P.T.P.C.;** **Codice etico e di comportamento;** **Misure alternative alla rotazione ordinaria;** **Misure dettate dalla legge n. 97/2001;** **Rotazione straordinaria;** **Rispetto della disciplina in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali;** **Rispetto della disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;** **Rispetto della disciplina in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors);** **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower);** **Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;**	Adeguamento alle procedurealle Linee Guida ANAC n. 4 ed all'emanando regolamento di cui all'art. 216, comma 27 octies(D.lgs. 50/2016; Regolamento per l'acquisto di beni e servizi sotto soglia; Regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss; Procedura Gestione degli acquisti - Codice 7AA00P e relativi allegati Audit interni; Previsione, nel caso eccezionale di affidamento o di rinnovo di contraente uscente, di un obbligo motivazionale più stringente; Adeguata motivazione dei provvedimenti; Due diligence anticorruzione; Dichiarazione di rispetto della politica prevenzione della corruzione; Espedienti previsti dalla proc. Processi, Controlli e Misure di Gestione del Rischio Corruzione PRO. 8.1.0A.	Il processo implica – per i destinatari del medesimo -la gestione di interessi/benefici (economici/non economici) di media rilevanza. Anche in tale processo, la necessità di scongiurare eventi corruttivi e malamministrazion in questa area/processo impone un elevato livello di attenzione, controllo e presidi sin dalla fase programmazione. Le seguenti attività sono particolarmente sensibili al rischio corruzione/malamministrazione: la programmazione e la definizione della strategia di affidamento; la gestione elenchi o albi operatori economici; la fase della selezione dell'operatore economico; la gestione della documentazione di gara; la verifica dei requisiti di partecipazione; la valutazione delle offerte; l'adozione di provvedimenti di autotutela; la verifica requisiti per stipula e la stipula contratto; l'approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto; la verifica in ordine all'esecuzione contratto; la gestione di una transazione; il rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: ALTO	Il processo in disamina è disciplinato da disposizioni normative e da specifiche procedure/disposizioni aziendali implicanti anche un controllo successivo degli atti/della procedura (ad opera del R.P.C.T./D.D.V./Controllo analogo). Ed invero, il processo è regolamentato da alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici, da atti deliberati dall'A.N.A.C. in aggiunta, Multiss S.p.a. ha adottato procedure (vedi colonna misure specifiche) idonee a regolamentare la gestione delle attività di processo. In particolare, la Società ha adottato il regolamento avente ad oggetto gli acquisti sotto soglia, il regolamento per la gestione dell'Albo fornitori di Multiss, la procedura gestione degli acquisti. Ulteriori disposizioni sono dettate anche dalla procedura relativa ai controlli PRO. 8.1.0A. Tuttavia, in presenza dei margini di discrezionalità associabili al processo il d'uopo associare un livello di rischio MEDIO/ALTO. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO/ALTO	L'attività – pur non essendo stata oggetto di eventi corruttivi nell'organizzazione - è stata già oggetto di diversi eventi corruttivi posti in essere in altre organizzazioni, avendo riguardo a casi registrati dalla cronaca locale o nazionale/dati riconducibili a provvedimenti giudiciari/giurisprudenza penale estraibili anche da fonti aperte. La gestione degli appalti pubblici è al centro di molteplici provvedimenti giudiziari aventi ad oggetto la corruzione. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	L'attività di riferimento è oggetto di misure di trasparenza formale (in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013, il quale richiede la pubblicazione sul sito istituzionale di alcuni dati e prevede anche forme di accesso civico e generalizzato e considerata la delibera n. 1134/2017 e relativo allegato trasparenza) e sono presenti misure di trasparenza sostanziale (vedi colonna misure specifiche). Le plurime misure specifiche adottate dall'organizzazione sono dirette a garantire un notevole livello di trasparenza sostanziale, il quale integra un obiettivo perseguito dalla Società ed in ragione del quale ulteriori misure di gestione del rischio saranno oggetto di prossima adozione (vedi colonna ulteriori misure da adottare). In via prudenziale si associa il seguente LIVELLO DI RISCHIO: MEDIO/BASSO	Il livello di collaborazione del responsabile del processo/altre funzioni interessati nella costruzione/aggiornamento (e, in particolare, nella fase di analisi di contesto, valutazione del rischio, identificazione delle misure di prevenzione della corruzione) e monitoraggio è valido ma non sono presenti evidence documentali a supporto. LIVELLO DI RISCHIO ASSOCIATO: MEDIO	Avendo riguardo agli elementi emersi in fase di disamina degli indicatori è possibile concludere associando al processo un livello di rischio medio; ciò in considerazione dei numerosi presidi già in essere presso l'Organizzazione e del livello di interesse esterno che contraddistingue tale processo. In aggiunta, si rileva che il livello di rischio medio è associato anche allo scopo di aumentare l'attenzione sul processo ed il grado di sensibilizzazione delle parti interessate. Si precisa che, Multiss S.p.a. ha adottato disposizioni funzionali a garantire l'attuazione - nel processo in parola - di presidi previsti per gli acquisti regolamentati dal codice dei contratti pubblici (procedura comparativa, coinvolgimento di plurime funzioni aziendali, requisiti di ordine morale, etc).